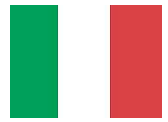




# La meditazione del pellegrino sul Cammino di Santiago



Signore, desidero fare un buon Cammino di Santiago e necessito del tuo aiuto.

[cucopeador@gmail.com](mailto:cucopeador@gmail.com).

1. Ogni mattina, all'alba, farò in modo di osservare un momento di silenzio dedicandolo solo a te. 15, 20 o magari 30 minuti. Voglio essere generoso con te, Signore. Ti racconterò le mie gioie e le mie pene. Ti parlerò dei miei amici, dei miei famigliari; di coloro che soffrono, di coloro che necessitano della mia preghiera. Ogni volta che vedrò un'immagine del tuo amico Santiago, gli chiederò aiuto per mantenere i miei propositi. Ti racconterò anche i miei sogni e le mie speranze, i miei progetti di vita; ti chiederò di illuminarmi. Ti parlerò anche della mia fede o della mia mancanza di fede; in questo caso dovrai aiutarmi un poco, sicuramente attraverso le pagine del Vangelo in cui si parla della tua vita e dell'esempio che hai dato a tutti. Ti farò domande sulla fede cristiana e cattolica affinché mi dica che relazione hanno con te e con me....

2. L'arrivo all'albergue segna il momento per praticare la carità verso il prossimo. Sarò affabile con tutti e educato con coloro che lo gestiscono. Non voglio essere esigente, piuttosto riconoscente. E' ora che nella mia vita lasci da parte capricci e stupidaggini. Durante questo Cammino che ho intrapreso per te desidero purificarmi un poco. Sarò solerte e saprò cedere il posto agli altri, nella doccia, in cucina, al momento di sedermi,... e non mi accapparerò il letto migliore.... Avrò tante occasioni per dimostrarti che so amare il prossimo... Sarò educato con chi ha opinioni diverse dalle mie; saprò parlare poco e ascoltare molto. Mi interesserò ai compagni di cammino e agli altri pellegrini: non sia mai che necessitino qualcosa da me e non me ne renda conto... A questo proposito mi vengano in

mente le tue parole che S. Paolo ci rammenta: “C’è più gioia nel dare che nel ricevere”.

3 Alla sera cercherò di trovare una chiesa aperta, ce ne sono così poche.... Mi informerò sull’orario dei servizi religiosi. Mi sforzerò di vivere l’Eucaristia, la messa (che è il rinnovarsi dell’ultima cena di Gesù) avvicinandomi alla Comunione (il tuo Corpo e Sangue) solo se vivo in comunione con la chiesa cattolica, il Vescovo di Roma, il papa, e la mia anima è sgombra da peccati mortali. Non posso riceverti nella Comunione rinnegandoti o con l’anima immonda.... sarebbe un tradimento.

4 Durante questo Cammino a Santiago desidero anche verificare la mia fede con gli altri. In qualunque parrocchia, cappella o cattedrale cercherò un parroco (Santiago fu uno dei primi dodici...) e gli parlerò della mia vita cristiana o religiosa, dei miei fallimenti, gioie, problemi, inquietudini, dubbi o errori. Sicuramente imparerò qualcosa e correggerò qualche errore. Non bisogna dimenticare che la metà dei problemi spariscono quando se ne parla. Farò anche una buona confessione dei miei peccati e se non sono cattolico prenderò per lo meno in considerazione le mie mancanze. Voglio tornare a casa rinnovato e con il fermo proposito di essere migliore.

5 Signore, già mi sono reso conto che questo Cammino è meglio farlo con poco peso nello zaino. Lo stesso vale per il Cammino della Vita, per cui durante o alla fine di questo percorso mi dimostrerò generoso nei confronti di chi ne abbia bisogno a chiara testimonianza che il vero tesoro della mia vita sei tu, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio e Apostolo di Santiago accompagnatemi in questo Cammino!





